

POESIA: ASPETTO GRAFICO-VISIVO

PAROLE NELLO SPAZIO

Bisogna far scoprire agli allievi lo stretto legame tra forma e significato del testo poetico, ovvero in che modo la singolarità dell'aspetto grafico-visivo amplifichi il senso complessivo del messaggio poetico stesso.

1. Si rileva solo la forma della campana.

2-3. Si rileva la forma della nuvola; le 'tre gocce', costituite dalle parole - grondaia, tre stelle, dei diamanti - , sono disposte in modo da dare l'idea che stiano per cadere, come accade alle gocce 'appese' alle grondaie.

4-5.

Rio Bo

Tre casettine

dai tetti aguzzi,

un verde praticello,

un esiguo ruscello: Rio Bo,

un vigile cipresso.

Microscopico paese, è vero,

paese da nulla, ma però...

c'è sempre sopra una stella,

una grande, magnifica stella

che a un dipresso...

occhieggia con la punta del cipresso

di Rio Bo.

Una stella innamorata?


Chi sa

se nemmeno ce l'ha

una grande città.

La forma ottenuta ha dei riferimenti nel testo: il cipresso, citato due volte, e le parole *aguzzi* e *punta* che rinviano semanticamente alla forma.

6. Si vede l'immagine del nuotatore, ancora più evidente se si mostra così.


Dormiva?
Poi si tolse e si stirò.
Guardò con gli occhi lenti l'acqua. Un guizzo
il suo corpo.
Così lasciò la terra.

7-8. I testi prodotti dagli alunni si confrontano con l'originale.

*DO era uno che dava tutto quanto,
 RE aveva sulla testa una corona,
 MI era uno che voleva soltanto,
 FA era una pigrissima persona,
 SOL era uno senza compagnia,
 LA a tutti indicava la via,
 SI era molto, molto buono,
 proprio generoso era SI:
 quando si incontrarono,
 fecero un suono:
 e la musica
 è nata
 così.*

9. Manipolazione di una poesia di V. Cardarelli: dato il testo poetico, ciascun alunno o a piccoli gruppi possono tentare di dare una forma che abbia una maggiore forza comunicativa, come nell'esempio che si vede sotto.

*Esiste
 una bocca scolpita,
 un volto d'angiolo chiaro e ambiguo,*

una opulenta creatura pallida dai denti di perla, dal passo spedito,

*esiste il suo sorriso, aereo, dubbio, lampante,
 come un indicibile evento
 di luce.*

10. Anche in questo caso la proposta prevede la manipolazione di un testo poetico a cui andrebbe data una forma che ricorda un filo di fumo che sale verso l'alto.
 11. Si può rilevare la ripetuta presenza della lettera *f* che accentua, per sua forma sottile e allungata, il concetto di qualcosa che ha la tendenza a salire verso l'alto.

PAROLE IN MOVIMENTO

- 1-2. Proposta di due poesie che per la loro forma danno l'idea del movimento di caduta e di oscillazione.

I versi della poesia di Cummings, inoltre, se contornati riproducono metà della sagoma dell'omino la cui testa, piccolissima, è composta dalla **O** iniziale. La presenza di numerose **O**, contribuisce a sottolineare l'idea della rotondità.

Nel testo di Pascoli non si vede solo l'oscillazione del pendolo, ma si possono quasi udire i rintocchi attraverso la ripetizione della locuzione *Mai più*.

3. I versi disposti disordinatamente richiamano la distribuzione casuale di cose e persone in una piazza affollata.
 4. Ispirandosi al testo di *Piazza della Rotonda*, gli alunni dovrebbero distribuire i versi di *Nevicata* sparsi sul foglio come i fiocchi di neve

PAROLE SOSPENSE

Questo paragrafo incentra l'attenzione sull'enjambement e vuole mostrare alcuni degli effetti che i poeti intendono raggiungere attraverso l'uso di questo 'espediente poetico'.

1. La lettura delle due versioni della poesia di Ungaretti (quella originale e quella rielaborata da noi) va fatta a voce alta, rimarcando le pause di fine verso per sottolineare che, in questo caso,

l'enjambement evidenzia il senso di stupore e smarrimento che il poeta prova di fronte al cielo stellato.

2. In questo caso l'uso **dell'enjambement spezza i versi dando alla lettura un andamento quasi singhiozzante**, rimarcando la tristezza e il pianto del poeta.

Canzone d'autunno

*I singhiozzi lunghi
dei violini
d'autunno
mi feriscono il cuore
con languore
monotono.*

La parte in rosso è la poesia originale che gli alunni dovrebbero ricomporre.

È preferibile fare questo lavoro a piccoli gruppi.

*Ansimante
e smorto, quando
l'ora rintocca,
io mi ricordo
dei giorni antichi
e piango;*

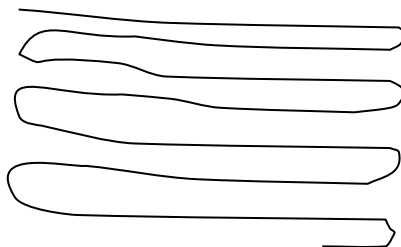
*e me ne vado
nel vento ostile
che mi trascina
di qua e di là
come la foglia
morta.*

3. Nella poesia della Negri, ben cinque versi sono composti da una sola parola che viene messa in evidenza attraverso l'enjambement, su di essa si concentra tutto il significato dei versi precedenti. Gli alunni possono sperimentare questo meccanismo, meglio in piccoli gruppi, manipolando la poesia di Hesse.

4. L'enjambement che porta all'ultimo verso *'e cadono'* rinforza il concetto di caduta, quasi lo visualizza.

5. Il testo di Ungaretti *Soldati* è composto da un'unica frase che il poeta spezza in piccoli versi. L'enjambement crea una pausa sospensiva che contribuisce a dare il senso della precarietà e della fragilità dei soldati, che possono cadere-morire da un momento all'altro. È da rilevare anche il paragone con le foglie autunnali che cadono-muoi.

6. In questo caso l'enjambement ha la funzione di unire i versi, come se il testo poetico fosse un unico solo pensiero; graficamente ciò può essere riprodotto con una linea continua e serpeggiante.



Ottobrata

*Ridono tutte in fila le linde casette ne 'l dolce
sole ottobrino, quale colore di rosa, qual bianca,
come tante comari vestite de 'l nuovo bucato
a festa. Su le tegole brune riposano enormi
zucche gialle e verdastre, sembianti a de' crani spelati
e sbadiglian da qualche fessura uno stupido riso
a 'l meriggio. Seduto su un uscio un vecchietto sonnecchia
pipando, e un gatto nero gli dorme tra ' piedi. Galline
van razzolando intorno; si sente il rumor de la spola
e d'una culla a 'l ritmo di lenta canzone; poi voci
fresche di bimbi, risi di donne; poi brevi silenzi.
Il bel vecchietto russa, inclinando su l'omero il capo
bianco, ne 'l sole. Io guardo la placida scena e dipingo.*

7. Un altro caso in cui l'enjambement ha la funzione di unire: la pausa di fine verso spezza la frase dal punto di vista sintattico, l'enjambement la lega dal punto di vista fonetico (attraverso la rima). L'esempio è fornito da una poesia di Moretti; gli allievi devono sperimentare la possibilità di trovare il 'legame sonoro' dell'enjambement su una poesia di Govoni il cui testo non presenta la divisione in versi.

La siesta del micio

*È sereno. Ogni cosa
Il pomeriggio è in panna su l'antica
Certosa.*

*Nel marciapiede suonano i miei passi.
Si pensa quasi che l'azzurro crepiti.
sembra velata di fatica.
Dei pugnali di sole tiepidi
feriscono il cuore dei tassi.*

*Sopra un tetto s'illuminan dei coppi.
De le finestre sono infiorate.
Il vento pettina le sue chiome arruffate
ne lunghi pettini dei pioppi.*

*De le campane d'un convento vicino
spennellan l'aria di una loro festa.
Sul davanzale un bianco micio fa la siesta
gambe a l'aria, come un maialino.*

PAROLE RAGGRUPPATE

In questa prima unità, la strofa viene esaminata solo per la sua funzione di definizione spaziale dei concetti.

1. Nella poesia della Dickinson, le strofe definiscono le sequenze narrative.
2. Per definire meglio le varie fasi narrative, si richiede agli allievi di scrivere un testo in prosa in cui ogni sequenza è costruita con le informazioni presenti in ciascuna strofa. L'insegnante sottolineerà il 'potere sintetico' del linguaggio poetico.

3. Si richiede il processo inverso: dalla narrazione in prosa di un evento naturale scelto dall'alunno o da un gruppo, si passa alla divisione in sequenze e poi alla costruzione del testo in versi.
4. Dalle strofe che 'narrano' alle strofe che 'descrivono'. Nella poesia di Covoni non si racconta, ma si offrono quasi delle immagini fotografiche della villa. Nella prima strofa si descrive *la villa nel suo insieme*, nella seconda *ciò che sta attorno alla villa*, nella terza ancora *la villa nel suo insieme*, nella quarta *la ventarola*.
5. Da far notare che, nella poesia di Ungaretti, ad ogni strofa corrisponde un periodo concluso dal punto.

L'ordine dei diversi momenti relativi agli stati d'animo è:

Rifiuto della confusione

Sensazione di pesantezza

Desiderio di solitudine

Sensazione di tranquillità

Apprezzamento della solitudine

6. Ciascuna strofa risulta conclusa in sé, cioè tratta separatamente alcuni elementi, in questo caso, ciascun strumento musicale.